

## IL 7° GLOBAL FORUM >>> GLI SCENARI PER IL 2030

di Maurizio Dallago  
BOLZANO

L'Alto Adige, a partire dagli anni '60 e '70, ha vissuto un periodo di crescita senza precedenti. È importante porsi però delle domande: i meccanismi e sistemi di successo del passato possono garantire prosperità anche in futuro? Oppure l'Alto Adige è destinato a peggiorare la sua posizione? Esperti internazionali e personalità locali del mondo della politica, dell'economia e della società, hanno provato a dare risposta a questi quesiti in occasione del 7° Global Forum Südtirol (Gfs) dal titolo "Alto Adige 2030 - unico o sostituibile?" tenutosi presso l'università di Bolzano. All'evento hanno partecipato oltre 350 persone.

«Con impegno e fatica e grazie a condizioni politiche ed economiche favorevoli, come ad esempio lo statuto d'autonomia e l'apertura graduale dei mercati, l'Alto Adige è entrato in una nuova era. Oggi la nostra provincia si trova di fronte a molte sfide, in un mondo in cui la concorrenza è alta e nel quale sono molteplici i fattori globali che concorrono allo sviluppo e al successo. Seguire queste tendenze però non basta: l'Alto Adige deve trovare il modo per essere riconosciuto anche in futuro come un territorio realmente unico e insostituibile», di questo è convinto Christian Girardi, fondatore e organizzatore del Global Forum Südtirol. L'obiettivo del Gfs è proprio quello di dare impulsi e creare un dibattito pubblico riguardo il futuro dell'Alto Adige.

Sono stati Arno Kompatscher, presidente della provincia, e Konrad Bergmeister, presidente della Libera Università di Bolzano, ad aprire ufficialmente il 7° Global Forum Südtirol con i loro interventi.

«Per continuare a far crescere l'Alto Adige dobbiamo avere chiari in testa quali sono e quali potrebbero essere i nostri elementi distintivi. Tra questi sicuramente l'ospitalità e l'eccellenza nel turismo, la competenza nella produzione di beni alimentari, il plurilinguismo, il ruolo di pionieri in un'Europa delle regioni e il posizionamento come green region», evidenzia Kompatscher. «Tutti questi sono elementi distintivi che si trovano in un ambito controverso di tendenze e contro tendenze. Sono questi i settori nei quali dobbiamo diventare ancora più competenti», ancora il governatore.

Digitalizzazione, cambiamenti demografici e industria 4.0 sono solo alcuni dei megatrend dei quali si è occupato Matthias Tauber nel corso del suo intervento. «Megatrend - quali sono le opportunità, quali le sfide che dobbiamo accettare?» «L'Alto Adige del 2030 sarà sicuramente diverso dall'attuale. La popolazione sarà più eterogenea per via dei flussi migratori, più vecchia e crescerà notevolmente il numero di abitanti. Si tratta di trend globali ai quali neppure l'Alto Adige può sottrarsi», spiega l'altoatesino Tauber, socio del Boston Consulting Group di Monaco di Baviera.

È seguito, poi, l'intervento di David Bosshart dal titolo



Oltre 350 persone hanno partecipato quest'anno alla settima edizione del Global Forum

# Coniugare il turismo con la salvaguardia del paesaggio alpino

Bosshart: «Definire quale target si vuole raggiungere»  
Tauber: anche l'Alto Adige non può sottrarsi ai trend globali



Christian Girardi e David Bosshart

«Unicità nel contesto economico attuale - tra mito e realtà». «L'Alto Adige è unico, così come il suo clima, i suoi paesaggi e la sua gastronomia. Nonostante questo, per continuare a crescere, stando al passo con i tempi, è bene continuare a

chiedersi: "Sto facendo la cosa giusta?" Il settore turistico, ad esempio, dovrebbe avere ben chiaro qual è il target che desidera raggiungere in futuro. Si dovrebbe capire inoltre in che misura il turismo è compatibile con il territorio, senza avere

un impatto negativo sull'ambiente». Bosshart riveste dal 1999 la carica di Ceo del Gottlieb Duttweiler Institut, un «think tank» indipendente nei settori commercio, economia e società. Alois Lageder (viticoltore e presidente dell'Ökoinstitut), Norbert Niederkofler (chef stellato), Elisabetta Foradori (viticoltore) e Ralph A. Riffesser (albergatore) sono stati i protagonisti della tavola rotonda che ha concluso il Gfs. Le loro esperienze personali li rendono dei veri e propri pionieri, in grado di contribuire in maniera concreta al futuro dell'Alto Adige, con nuovi spunti ed idee. Il dibattito, così come tutto l'evento, è stato moderato da Johannes Schneebacher, direttore generale della Banca Popolare dell'Alto Adige.

## Logistica, Fercam si amplia

Inaugurata una seconda piattaforma ad Ancona per la distribuzione



L'inaugurazione della seconda piattaforma Fercam ad Ancona

BOLZANO

L'azienda di trasporti e logistica altoatesina Fercam rafforza presenza, qualità dei servizi e capillarità nella Regione Marche con l'apertura di una seconda piattaforma ad Ancona, specializzata nel servizio Euronazionale (distribuzione nazionale e internazionale). La nuova sede nasce per rispondere alle esigenze della clientela di un'area che esprime una forte vocazione all'export, alla qualità, alla ricerca e all'innovazione. «Questa nuova apertura è un buon auspicio per la città di Ancona e per

Thumbnail of the article content, including the title 'Logistica, Fercam si amplia' and a small image of the inauguration ceremony.